





VAL CEDRA
Cascata del Pumacciolo

★ ★ ★ ☆ ☆

 **DIFFICOLTÀ**
II- (80°)
  **SVILUPPO**
400 m circa
  **DURATA**
6/8 h (2/4 h la via)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Gli accessi possibili alla cascata sono due: dalla Val Parma (Lagoni) o dalla Val Cedra (strada per il Passo della Colla). Il primo è più consigliabile infatti anche se l'avvicinamento è più lungo, la discesa è più comoda e breve. Accesso dalla Val Parma. Raggiungere Bosco di Corniglio e seguire la strada per il Lago Santo fino a località Cancelli. Qui si prende a sinistra lungo la strada sterrata che si segue per 5 km fino al Rifugio Lagoni dove si lascia la macchina. Accesso dalla Val Cedra. Salire a Monchio delle Corti e seguire la strada per il Passo della Colla. Superare Valditacca e proseguire sulla piccola strada asfaltata (indicazioni Passo della Colla) fino a quando diviene sterrata. Continuare per qualche chilometro e parcheggiare dopo un tornante, spiazzo sulla destra con lapidi.

In pieno inverno con innevamento medio le strade sono chiuse rispettivamente in località Cancelli (contare 1.15/1.30 h in più a piedi) e poco oltre Valditacca (1 h in più a piedi).

Avvicinamento

Dai Lagoni imboccare il sentiero 711A per Rocca Pumaccioletto. Salire costeggiando il lago, ignorando in successione due bivi il primo a sinistra e il secondo a destra e seguendo sempre le indicazioni per la Sella di Rocca Pumaccioletto. Alla sella (1 h) scendere seguendo il sentiero per una quindicina di minuti fino a quando dal bosco la vista si apre sul vallone e il crinale. Qui abbandonare il sentiero e scendere con percorso non obbligato nel bosco facendo attenzione a non finire troppo a destra sul muro di roccia che confina con la cascata. Scendere per una decina di minuti fino alla base dell'evidente rampa che contraddistingue la prima parte della colata (1.30 h senza o con poco innevamento). Dalla Val Cedra. Dal tornante con la lapide scendere lungo la strada per 20 metri oltre il tornante e individuare una traccia sulla destra (piccolo ometto). Seguire la traccia che scende nel bosco superando qualche radura fino al fondo del vallone (sul lato opposto evidente è la colata della 'Mamma'). Continuare a seguire il piacevole sentiero che sale nel bosco con qualche esemplare di abete bianco. Raggiungere una radura (palina con cartello indicante il Lago Verde e piccola baracca) e abbandonare la traccia che prosegue dritto e seguirne una seconda a destra che attraversa la piana (poco evidente). Attraversare un rio e salire verso sinistra sempre nel bosco. Continuare a seguire la traccia (difficile da seguire con neve) arrivando nei pressi dell'attacco delle colate centrali della valle. Continuare a destra nel bosco su percorso non obbligato fino a raggiungere l'evidente attacco della Cascata del Pumacciolo (1.15 h senza o con poco innevamento).

RELAZIONE

1° tiro: attaccare la cascata a destra (con buone condizioni sono possibili altre linee più verticali e interessanti sul lato sinistro), salire qualche metro divertente e raggiungere la lunga rampa ghiacciata che si segue senza difficoltà. Sostare dopo 60 m sul muretto a fianco della colata, da attrezzare a friend (60 m).

2° tiro: seguire la rampa senza difficoltà, quindi abbassarsi in un piccolo intaglio e attaccare una piccola candela (2 m a 90°). Con passo delicato uscire su ghiaccio abbattuto e sostare sulle rocce, da attrezzare a friend (50 m).

3° tiro: salire la bella paretina sopra la sosta (45/50°), quindi entrare nell'intaglio e seguirlo verso sinistra, sostare su masso (40 m).

4° tiro: seguire l'intaglio, quindi superare un caminetto (II) e sostare sulle rocce prima del salto successivo, da attrezzare a chiodi (50 m).

5° tiro: attaccare il bel muro di ghiaccio (75/80°) e seguirlo per qualche metro fino a quando le pendenze si attenuano. Sostare in un ripiano comodo, su ghiaccio o sulle rocce (40 m).

6° tiro: seguire la lingua di ghiaccio che sale a destra, poi a sinistra senza particolari difficoltà (max 30°) e sostare dopo 60 metri su ghiaccio (60 m).

7° tiro: seguire l'estetica linea di ghiaccio senza difficoltà ed uscire sul pianoro (30 m), camminare fino alla base del salto successivo (qui è possibile abbandonare la cascata per sentiero a destra).

8° tiro: salire il piccolo salto (45°) ed entrare in un intaglio, sostare su spuntone (40 m).

9° tiro: camminare nel canyon senza difficoltà fino alla base del salto successivo (60 m).

10° tiro: salire la bella colata (50°) fino alla base del muretto più ripido, salirlo direttamente (80°) ed uscire su terreno appoggiato. Sostare sulle rocce, da attrezzare a friend (50 m).

11° tiro: proseguire nel suggestivo 'canyon', superare l'ultimo tratto ghiacciato (40°) ed uscire nel laghetto di Rocca Pianaccia (30 m).

DISCESA

Seguire la 'valle' verso destra fino a raggiungere una sella nei pressi del crinale (cartelli). Se si vuole raggiungere una cima salire per il sentiero a sinistra fino ai 1815 metri del Monte Paitino (pochi minuti). Dalla sella scendere nel versante opposto (indicazioni Lagoni) e attraversare a sinistra. A un nuovo bivio prendere a destra e seguire il sentiero che scende il ripido pendio. Giunti al pianoro sottostante si può proseguire dritto seguendo il sentiero che passa dalla Buca della Neve o tenere a sinistra (consigliato) seguendo il sentiero verso Ovest. A un nuovo bivio tenere a destra e raggiungere le Capanne del Lago Scuro (fontana). Qui seguire il sentiero (indicazioni Lagoni) e rientrare al parcheggio nei pressi del rifugio (1/1.30 h dall'uscita della cascata). Se la strada è chiusa continuare per la comoda strada fino ai cancelli (considerare 1.30 h in più).

Se si è saliti dalla Val Cedra l'opzione più rapida è scendere a fianco della cascata fino all'attacco quindi per il medesimo sentiero dell'avvicinamento (1.30 h).